

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O Percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024” di cui alle DD.G.R. N. 550/2023 e N. 591/2023.

Sommario

A. Intervento, soggetti e risorse

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria

B. Caratteristiche dell'agevolazione

- B.1 - Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. Fasi e tempi del procedimento

- C.1 Presentazione della domanda
- C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 - Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. Disposizioni finali

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/Informative

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale oltre che dalle Convenzioni internazionali.

Tra queste, la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne. Nella Convenzione di Istanbul il fenomeno della violenza è considerato «frutto di relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e il genere maschile» e il raggiungimento dell'uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne è esplicitamente riconosciuto quale elemento chiave per prevenire la violenza. Sulla base di questa premessa, la Convenzione inserisce tra gli obblighi degli Stati «la promozione dei cambiamenti nei comportamenti socio-culturali di donne e uomini al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica che si basi sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati» (art. 12).

La Comunicazione della Commissione "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020 - 2025" contempla inoltre, tra gli obiettivi da perseguire, quello di "porre fine alla violenza di genere".

Nella medesima linea d'intervento si iscrive anche il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021- 2023 che ribadisce, in un'ottica di prevenzione, l'importanza di «combattere le radici culturali della violenza, le sue cause e le sue conseguenze [...] e radicando discriminazioni, stereotipi, minimizzazioni e giustificazioni legati ai ruoli di genere e al sessismo».

A livello regionale, l'art. 2 della l.r. n. 11/2012 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza" prevede tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza.

In attuazione della legge regionale, il "Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023" prevede un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro. Inoltre, nel quadro della promozione delle politiche di parità, esso afferma la centralità di "una cultura delle pari opportunità fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare." Coerentemente con tali finalità, nell'ambito dell'asse I dedicato alla prevenzione il Piano "promuove la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e attività di ricerca volte a migliorare la capacità di riconoscere la violenza contro le donne in tutte le sue forme, a comprendere le dimensioni e le cause del fenomeno e a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi e i pregiudizi che informano ruoli, relazioni e identità maschili e femminili in tutti gli ambiti della società. [...] L'azione di prevenzione coinvolgerà anche l'ambito universitario, al fine di promuovere in via strutturale l'inclusione del tema della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro, nei curricula di studi di specifici corsi di laurea."

In questo contesto, il presente provvedimento si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione del tema della violenza maschile contro le donne nei curricula dei corsi di laurea nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- Costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema;
- incentivare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza maschile contro le donne rivolte a professionisti afferenti a vari ambiti e a cittadini.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (conosciuta come Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011);
- Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025";
- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI));
- Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»;
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (art.16);
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023;
- Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8;
- D.C.R. n. 999 del 25/02/2020 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 - 2023 - L.R. 11/2012»;
- DGR n. 550/2023 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/22";
- DGR n. 591/2023 "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, con risorse a valere sul dpcm 22 settembre 2022, in attuazione della D.G.R. n. 550/2023.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università, statali e private, con sede legale in Lombardia e/o almeno una sede operativa sul territorio lombardo.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari delle azioni sono:

- studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati;

- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;
- figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, personale sanitario e sociale ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini;
- cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 130.000,00 di cui alla D.G.R. 550/2023 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/22".

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo all'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

L'importo massimo del contributo per ciascun progetto non potrà comunque superare gli **€ 25.000,00**, a prescindere dal costo complessivo del progetto.

Il contributo non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

La proposta progettuale può comprendere uno o più interventi, tra quelli di seguito elencati. L'intervento n.1 è obbligatorio **solo se il modulo formativo non sia inserito stabilmente nell'offerta formativa.**

È possibile, pertanto, presentare un progetto che preveda solamente l'intervento n.1 oppure due o più interventi, tra i quali deve essere previsto anche il n. 1 soltanto nell'ipotesi sopra richiamata.

Potranno essere presentati al massimo n. **2 progetti per ogni singola Università.**

Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il **31/03/2025**. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel medesimo periodo di tempo.

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. moduli formativi curricolari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne (attività obbligatoria solo se il modulo non sia già inserito nell'offerta formativa dell'ateneo);
2. attività di ricerca e pubblicazione.
L'attività di ricerca deve approfondire una o più tra le **“aree tematiche”** elencate a pagina 8. Possono essere oggetto di attività di ricerca anche gli impatti dei moduli formativi curricolari proposti dall'Ateneo sui temi oggetto del presente Bando, svolti negli anni precedenti, non esclusivamente attraverso il bando di Regione Lombardia. L'attività di ricerca deve essere svolta da persone laureate, anche presso Università diverse dalla proponente e deve essere oggetto di un incarico *ad hoc*. L'attività di ricerca potrà essere svolta anche secondo la metodologia della ricerca azione al fine di delineare modelli operativi di contrasto al fenomeno della violenza.
I risultati dell'attività di ricerca possono essere utilizzati a fini didattici nell'ambito delle azioni formative previste dal progetto oppure al di fuori dello stesso (ad esempio durante convegni) ma in tal caso, sul materiale, dovrà essere esposto il logo regionale e il riferimento alla progettualità finanziata secondo le indicazioni contenute nell'allegato A10 e in ogni devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale.
3. riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso *post-lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente.
Le tesi di laurea che possono essere destinatarie di un riconoscimento devono approfondire almeno una delle tematiche oggetto del presente bando. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato quanti riconoscimenti sono messi a bando, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.
Le borse di studio costituiscono un contributo per l'iscrizione a corsi *post lauream* o master dell'Università proponente, i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi e i temi del presente bando. L'assegnazione dei riconoscimenti per tesi di laurea e delle borse di studio deve avvenire tramite Bando pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato il master/corso *post lauream* per il quale verranno messe a bando i contributi, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.
4. attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti, in particolare:
 - docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica,

- figure professionali del settore della comunicazione, dell'informazione e, in generale, dei mass media (giornalisti/e, ma anche addetti stampa, responsabili della comunicazione, web content writer ecc.) che possono contribuire a promuovere l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, mirato a rafforzare la cultura del rispetto e a promuovere una rappresentazione non stereotipata delle donne nei media;
 - altre tipologie di professionisti che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza maschile contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini. In particolare, si sottolinea l'importanza del raccordo con gli ordini professionali che a vario titolo sono coinvolti e in particolare quello degli Psicologi, quello degli Avvocati nonché quello degli Assistenti Sociali nonché con i Tribunali del territorio. Possono rientrare, a titolo esemplificativo, interventi sul tema della violenza, molestie e discriminazioni rivolti a operatori del mercato del lavoro (sindacalisti, responsabili risorse umane, CUG, ecc);
5. attività formative e seminari rivolti ai soggetti che costituiscono le reti antiviolenza; interventi formativi rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati) che, nello svolgimento della loro attività, necessitano di strumenti e metodologie specifiche per riconoscere i segnali della violenza ed effettuare una corretta presa in carico delle donne vittime di violenza e per dedicarsi a progetti/programmi di prevenzione primaria o secondaria.
 6. iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza. In questo intervento rientra l'organizzazione di convegni, seminari, incontri ed eventi, aperti al pubblico oppure riservati alle scolaresche, sulle tematiche oggetto del bando, anche finalizzate alla diffusione e comunicazione delle azioni progettuali.

Nella organizzazione e promozione degli interventi progettuali possono essere coinvolte le reti territoriali antiviolenza e le "Scuole polo" che partecipano all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne" promossa da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale¹.

Le "aree tematiche" oggetto degli interventi sopra declinati potranno essere:

- Le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, verbale, online o in qualsiasi altra forma;
- Gli effetti della violenza maschile sulle donne e sui loro figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione agli orfani di femminicidio;
- Modalità e strumenti per prevenire la violenza maschile contro le donne: riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere, promuovere l'utilizzo di un linguaggio non sessista e una corretta rappresentazione dell'immagine femminile nei media;

¹ Con delibera n. XI/5473 del 8/11/2021 è stata rinnovata convenzione tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione della Linea di intervento "A scuola contro la violenza sulle donne" finalizzata alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne. Con delibera 7150 del 17/10/2022 la convenzione è stata prorogata per l'ulteriore anno scolastico 2023/2024

- La partecipazione delle donne nel mercato del lavoro in un'ottica di prevenzione della violenza contro le donne²: i divari occupazionali e retributivi che pongono le donne in una condizione di maggiore precarietà e vulnerabilità, gli strumenti di promozione delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni;
- La violenza e le molestie nei confronti delle donne sul luogo di lavoro³: strumenti di protezione e prevenzione;
- Analisi di programmi rivolti al recupero e alla riabilitazione di uomini autori di violenza;
- La violenza contro le donne con disabilità⁴: gli stereotipi basati sull'intersezione tra genere e disabilità, le discriminazioni multiple, la disabilità come fattore di esposizione alla violenza. Strumenti di contrasto e strategie di prevenzione;
- Come riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne: gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la valutazione del rischio;
- La legislazione e le politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale sul tema della violenza maschile contro le donne, anche in un'ottica di pari opportunità;
- Il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale;
- Gli impatti della violenza contro le donne sui minori vittime di violenza assistita;
- Analisi del sistema di protezione dei minori coinvolti: come si raccorda il livello di protezione della donna con quello di tutela ed educativo del minore coinvolto anche alla luce della riforma Cartabia;
- Il sistema dei servizi volto al recupero degli uomini autori di violenza: presenza sul territorio, estensione e prospettive evolutive.

Sono considerati elementi qualificanti della proposta progettuale:

- l'intervento in qualità di docenti e/o relatori di esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- il coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- il coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne"
- la presentazione di esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale;
- l'approccio interdisciplinare nella programmazione degli interventi formativi, perseguito anche attraverso il coinvolgimento di più Dipartimenti;
- l'elaborazione di un progetto che sviluppi in modo coerente più interventi;
- la sostenibilità nel tempo dei corsi dell'intervento 1, in modo che possano rientrare in modo stabile nell'offerta formativa del Dipartimento e/o dei Dipartimenti coinvolti nel progetto;
- l'innovatività della proposta progettuale, da valutare in base alla presenza di elementi specifici del progetto che apportino un valore aggiunto alla proposta formativa dell'Università e/o rispetto a precedenti azioni ed interventi sulle tematiche oggetto del bando;
- lo studio e l'elaborazione di modelli di intervento replicabili sul livello regionale.

² In questa direzione si vedano le iniziative del MEF "Violenza di genere: l'inclusione economica delle donne come strumento di prevenzione e reinserimento", anno 2019; "La parità di genere per contrastare la violenza sulle donne e far ripartire l'economia" anno 2020.

³ "Il Parlamento Europeo [...] è profondamente preoccupato per la natura, la portata e la gravità della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, nonché per l'impatto di tutte le forme di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze in situazioni lavorative", Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI)).

⁴ "Le donne che hanno un problema di salute o una disabilità hanno maggiori probabilità di diventare bersaglio di diverse forme di violenza", Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025"

Tutti i corsi, i seminari, gli eventi e gli incontri possono essere svolti sia in modalità da remoto che in presenza in base all'organizzazione della singola università.

Le attività progettuali devono concludersi **entro il 31/03/2025**.

B3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il contributo assegnato da Regione Lombardia viene determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili (e comunque fino a un massimo di €25.000,00). Il restante 20% viene sostenuto dalle Università a titolo di cofinanziamento.

Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

- possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando fino alla data ultima per la conclusione delle attività progettuali (**31/03/2025**);
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Il box seguente riassume, per facilitare la lettura, le modalità di calcolo del contributo, a seguire sono descritte le specifiche di ciascuna voce di spesa.

Ulteriori indicazioni sono declinate nell'Allegato B) "Linee guida di rendicontazione".

Calcolo del contributo regionale

Come sottolineato, il contributo regionale è calcolato con la seguente formula:

contributo = 80% del costo totale previsto, fino a un massimo di €25.000,00.

Il restante **20%** del costo totale previsto deve essere coperto dal **cofinanziamento** da parte delle Università richiedenti.

All'interno del contributo regionale per ogni progetto possono rientrare le seguenti categorie di costi:

a - costi per i docenti/esperti (voce di costo n. 2): (voce di costo n. 2 solo relativamente al personale non interno).

La valorizzazione del personale interno che viene impiegato in attività di docenza viene comunque riconosciuta ai fini del cofinanziamento.

b - costi relativi all'attività di ricerca e pubblicazione (voce di costo n.4);

c - costi relativi a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio (voce di costo n. 8);

d - altre tipologie di costi ammissibili (voci di costo n.1, n.3, n.5, n.6, n.7, n.9 indicate sotto) **calcolati forfettariamente** nella misura del 15% del **costo totale del progetto** e quindi comprensivo anche del cofinanziamento dell'ente.

A titolo di esempio, se il **costo totale del progetto** è pari a 31.250,00 € di cui 25.000,00 di contributo regionale e 6.250,00 € di cofinanziamento le spese forfettarie non potranno superare la quota di € 4.687,50.

La quota di **cofinanziamento**, pari al rimanente 20% delle spese ammissibili, può essere coperta, a titolo di esempio, da spese di docenza interna anche laddove si tratti di

ricercatori/esperti interni. Il costo di docenti e ricercatori interni è sempre valorizzato, integralmente, a titolo di cofinanziamento.

Le tipologie di spesa considerate ammissibili ai sensi del bando sono sottoindicate:

1. spese per **attività di coordinamento, e tutoraggio**. Sono compresi i costi del personale, sia interno che esterno, che svolge le seguenti attività: coordinamento e supporto amministrativo e di segreteria relativamente a tutti gli interventi e il costo delle persone che svolgono attività di tutoraggio nell'ambito delle attività formative previste dal progetto;
2. spese per l'attività di **docenza**, comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi i costi dei docenti esterni, come specificato nel box sopra riportato, dei docenti, interni ed esterni, nonché i relatori esterni che intervengono nell'ambito dei corsi e degli eventi/convegni. Sono considerati docenti interni i professori e ricercatori a qualsiasi titolo già contrattualizzati dall'Università⁵. Sono considerati docenti esterni tutti i docenti, i professionisti, gli operatori e in generale tutte le altre figure professionali **non contrattualizzate** dall'Università richiedente. Per tale personale, la spesa ammissibile consiste nel costo sostenuto per le attività di docenza svolta nel contesto del progetto e le cui rispettive controprestazioni sono disciplinate attraverso contratti di collaborazione, lettere di incarico ed affini.
3. spese per la **produzione di materiale didattico**: tali spese si riferiscono alla raccolta e produzione di materiale didattico da distribuire ai partecipanti ai corsi/seminari (elaborazione testi, impostazione grafica, stampa e/o acquisto supporti quali di pen drive ecc);
4. spese per la **realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca**: Sono comprese le spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e i costi per la pubblicazione dei risultati. Per l'attività di ricerca è possibile assegnare borse di studio, alle condizioni previste dai regolamenti interni dell'Università, oppure stipulare un contratto tra quelli previsti dalla normativa sul lavoro vigente. Si specifica che l'attività di ricerca ammissibile ai fini del progetto deve essere oggetto di contratto *ad hoc* (non può essere quindi valorizzata, per esempio, l'attività di ricerca svolta dal personale interno nell'ambito delle ordinarie attività di docenza e ricerca). In sede di proposta progettuale è necessario indicare il tema della ricerca, gli obiettivi e i risultati attesi. Negli atti connessi con la procedura di

⁵ Ai fini della rendicontazione delle spese, la spesa ammissibile determinata dai costi del personale docente interno viene calcolata moltiplicando il costo orario di ciascun docente per il tempo lavorativo dedicato al progetto. Tale costo orario viene calcolato suddividendo il costo lordo Ente, comprensivo di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali sostenuto nel 2023 (oppure nell'ultimo anno precedente del quale sia disponibile la documentazione retributiva per un intero anno solare) per il relativo monte ore annuo di 1.500 ore o di 750 ore, così come disposto dalla vigente normativa nazionale ed in particolare dall'art. 6 della legge 240/2010.

Regione Lombardia fornisce un modello per il calcolo del costo orario dei docenti "interni" scaricabile all'atto della presentazione della domanda; qualora in tale sede l'Università intenda effettuare il calcolo del costo orario del proprio personale interno secondo fattori differenti rispetto alle voci di costo che compongono il lordo Ente e/o il monte ore annuo del personale, potrà caricare a sistema informativo la connessa documentazione a titolo di integrazione documentale.

selezione dei ricercatori e nei conseguenti contratti/ atti di attribuzione di borse o analoghi, è necessario menzionare esplicitamente il titolo del progetto e l'atto di approvazione del presente Bando.

La selezione dei ricercatori deve avvenire sulla base di procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. L'attività di ricerca e l'eventuale pubblicazione della stessa sono ammissibili ai fini del progetto per un importo massimo di € 10.000,00;

5. spese per la **pubblicizzazione** delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati. Sono comprese le spese di comunicazione relative alle attività progettuali, per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni e dei contenuti connessi con le iniziative progettuali. I costi ammissibili possono riguardare la produzione e la diffusione di materiali divulgativi e pubblicazioni, anche multimediali, le prestazioni di esperti di comunicazione e social media, grafici, videomaker e affini. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia secondo le indicazioni contenute nell'allegato A10 e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione;
6. spese di **viaggio e di accoglienza** di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza. Sono comprese spese di viaggio, vitto e alloggio, rientranti nelle spese forfetizzate;
7. spese di **traduzione e interpretariato**;
8. spese per **riconoscimenti per tesi laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o **borse di studio** per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso *post lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente. Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di 3.000€.
9. **spese generali**: tali spese sono riferite a: spese telefoniche, postali, telematiche e di cancelleria, affitto, riscaldamento, elettricità e pulizia.

Nella proposta progettuale dovranno essere comunque dettagliati gli importi previsti per tutte le tipologie di spesa, (quindi ivi comprese, specificamente e voce per voce, quelle forfetizzabili).

Specifiche indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese sono contenute nell'allegato B) cui si rinvia.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi online, disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it, dal giorno **2 ottobre 2023 alle ore 10:00** fino al giorno **17 ottobre 2023 alle ore 16:00**.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dalla persona incaricata alla compilazione della domanda.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi On Line;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi Online** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE** Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi On line diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione **dell'informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'Allegato A.4 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi Online.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo Bandi on line.

L'allegato A.2 (Scheda progetto e Piano dei Conti), disponibile nella sezione documenti di Bandi On line, dovrà essere scaricato, compilato e ricaricato senza essere firmato digitalmente;

Dopo aver caricato l'allegato A.2 ed eventuale altra documentazione, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (Allegato A.1), generata automaticamente dal sistema, redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato alla firma e riallegare a sistema il documento firmato. Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A.3 "Modello di delega/incarico") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Al termine del caricamento on line della domanda di contributo (allegato A.1), il soggetto richiedente dovrà allegare a sistema eventuale delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda corredata dalla copia di un documento di identità del delegante (Allegato A.3).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali,

ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 – ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri previsti al punto C.3.c del presente Bando.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento entro 60 giorni dall'emanazione del bando.

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

| | Criterio di valutazione | punteggio massimo |
|---|--|--------------------------|
| 1 | coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza | 5 punti |
| 2 | coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne" | 5 punti |
| 3 | coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale; qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi | 20 punti |
| 4 | presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi | 10 punti |
| 5 | elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti | 20 punti |
| 6 | elementi innovativi del progetto rispetto alle aree tematiche | 10 punti |
| 7 | coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto | 10 punti |
| 8 | presenza di strumenti e degli indicatori di monitoraggio delle attività | 10 punti |
| 9 | quota di cofinanziamento superiore al minimo del 20% | 10 punti |
| | totale | 100 punti |

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni avverranno tramite bandi on line. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi online, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 70% del contributo concesso verrà erogato entro 30 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione del contributo che sarà comunicata dall'ente interessato tramite bandi on line come da allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti;
- b) il 30% del contributo a saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione e rendicontazione finale) tramite bandi on line.

C4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto richiedente, in seguito all'approvazione del progetto presentato, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi on line come da Allegato A.5 **entro 15 giorni** dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Regione eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'accettazione del contributo.

A seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute presente in bandi on line, Regione eroga il saldo fino al 30%.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online, nell'apposita sezione.

Le spese di cui alle voci di costo n. 1,3,5,6,7,9 saranno riconosciute forfettariamente nella misura del 15% del costo totale del progetto (e quindi comprensivo di cofinanziamento). Di tali spese forfettarie, in sede di rendicontazione, non sarà necessario produrre i giustificativi di spesa e di pagamento, a condizione che siano state realizzate tutte le attività descritte nel progetto approvato e che siano prodotte adeguate evidenze della loro realizzazione: il riconoscimento delle spese forfettarie è, quindi, vincolato alla dimostrazione dell'effettiva realizzazione di tutte le attività, così come sono state dettagliate al momento della presentazione del progetto e delle eventuali, successive comunicazioni al riguardo.

Eventuali **modifiche sostanziali** alle attività di progetto e/o alle voci di spesa di cui ai n.2, 4 e 8 che si rendano necessarie in corso di svolgimento devono essere comunicate e preventivamente approvate dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Le voci di spesa per le quali è prevista la forfettizzazione potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti senza necessità di apposita autorizzazione preventiva, a condizione che le attività progettuali non vengano modificate e che le spese relative a docenza (n.2), ricerca e pubblicazioni (n.4) e riconoscimenti per tesi e/o borse di studio (n.8) non subiscano variazioni.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a **costi reali** relativamente ai costi di personale docente interno. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione consiste nella produzione di:

- una **relazione finale**, sottoscritta dal/dalla responsabile scientifico/a, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti (allegato A.7 Relazione finale);
- una rendicontazione finale contenente il **riepilogo dei costi complessivamente sostenuti** per ogni macroarea di interesse (allegato A.8 Modello di rendicontazione);
- **documenti contabili giustificativi** delle spese complessivamente sostenute come dettagliati nell'allegato B.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso il sistema informativo Bandi online, entro il **31 maggio 2025**, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata. Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e dovranno essere quietanzate **entro** il momento della presentazione della rendicontazione.

I costi connessi al personale docente interno coinvolto nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, e documentati attraverso i timesheet e attraverso opportuna documentazione di spesa. I costi forfettizzati non dovranno essere comprovati.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate.

Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale, obbligatoriamente attraverso l'apposito **modulo "variazioni" predisposto nella piattaforma "Bandi Online" (sulla base del fac simile Allegato A11), e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.**

Non sono prese in considerazione richieste di modifica pervenute con modalità diverse. La struttura regionale risponde tramite il sistema informativo Bandi online entro quindici giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'università richiedente, restando immutato il contributo regionale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. Disposizioni finali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di **rinuncia al contributo** è necessario inviare la comunicazione di rinuncia (allegato A9) accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A9 sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

D.3 Proroghe dei termini

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco;

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le università interessate sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

Nell'Ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, le università interessate si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di ore formative complessive;
- numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo;
- numero di studenti coinvolti, con ripartizione per corso di studi e, laddove applicabile, dipartimento di provenienza;
- numero di partecipanti (ove diversi dagli studenti) alle iniziative di progetto;
- numero di iniziative/azioni realizzate in collaborazione con le Reti territoriali anti-violenza;
- numero di esperti esterni coinvolti nei percorsi formativi.

I dati relativi a tutti gli indicatori, ove appropriato, sono suddivisi per genere.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664.

Per rendere più agevole la partecipazione all'bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa tipo* di seguito riportata:

| | |
|---------------------|--|
| TITOLO | BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2023/2024” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 550/2023 E N. 591/2023 |
| DI COSA SI TRATTA | Il bando “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024” è finalizzato a sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema. |
| TIPOLOGIA | Contributo a fondo perduto |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, a Università statali, private con sede legale in Lombardia che presentano un progetto coerente con gli ambiti previsti al punto B.2 del presente bando. I soggetti destinatari sono: <ul style="list-style-type: none"> • Studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati; • docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini; • cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando. |
| RISORSE DISPONIBILI | 130.000,00 € |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | Contributo economico fino al massimo dell'80% del costo totale previsto e comunque non superiore a € 25.000,00, quale contributo a fondo perduto. |
| DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA | È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dal giorno 2 ottobre 2023 alle ore 10.00 fino al giorno 17 ottobre 2023 alle ore 16.00 . |
| COME PARTECIPARE | Le università con sede legale in Lombardia potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c. |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi online al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.</p> |

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:
 Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
 UO Famiglia Pari opportunità e programmazione territoriale
 Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
 PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

| Attività | Tempistiche | Riferimenti |
|-----------------------------|---|-------------|
| Presentazione delle domande | Dal giorno 2 ottobre 2023 alle ore 10.00 fino al giorno 17 ottobre 2023 alle ore 16.00. | C.1 |
| Istruttoria | Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e | C.3 |

| | | |
|-----------------------------|---|-----|
| | l'elenco dei progetti non ammessi. | |
| Liquidazione del contributo | <p>A seguito della comunicazione di accettazione del contributo, tramite bandi on line, Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso entro 30 giorni.</p> <p>Regione Lombardia eroga il saldo pari al 30% entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione finale) e allegato A.8 (Modello di rendicontazione) tramite bandi on line.</p> | C.4 |

D.11 Allegati/Informative

- Allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo
- Allegato A.2 - Scheda progetto e Piano dei Conti
- Allegato A.3 - Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale
- Allegato A.4 - Informativa privacy
- Allegato A.5 - Facsimile modulo accettazione contributo
- Allegato A.6 - Facsimile richiesta saldo
- Allegato A.7 - Relazione finale
- Allegato A.8 - Modello di rendicontazione
- Allegato A.9 - Facsimile rinuncia contributo
- Allegato A.10 - Linee guida per l'utilizzo del logo
- Allegato A.11 - Facsimile variazione progettuale
- Allegato B - Linee guida rendicontazione